

Pubblicazione trimestrale
a cura dell'**Istituto**
per la documentazione giuridica
del **Consiglio nazionale delle ricerche**

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO D'INFORMATICA GENERALE E APPLICATA AL DIRITTO

Direttore:
Costantino Ciampi

Redattori:
Elio Fameli, Roberta Nannucci

Collaboratori:
Elisabetta Caruso Meucci, Ellen Klein,
Giorgio Salis, Giancarlo Taddei-Elmi,
Giuseppe Trivisonno

Segretaria di redazione:
Gabriella Cenni Lippi

Anno I
aprile-giugno 1972

2

La Redazione ringrazia:

la Biblioteca del Senato della Repubblica, e, in particolare, il dottor Enrico Zampetti, per aver fornito parte del materiale bibliografico spogliato nel presente fascicolo;

il Centro nazionale universitario di calcolo elettronico (CNUCE) di Pisa e il Centro di calcolo elettronico dell'Istituto per la documentazione giuridica, per aver prestato l'assistenza tecnica necessaria nelle diverse fasi dell'elaborazione elettronica nel materiale bibliografico.

Il bollettino, nella prima parte (Indice KWIC), compilata e stampata con sistemi automatici, registra le accessioni bibliografiche che arricchiscono nel tempo la biblioteca d'informatica dell'Istituto per la documentazione giuridica; nella seconda parte, accoglie informazioni, note e recensioni relative all'informatica giuridica.

The bibliographic section of the bulletin (Indice KWIC) is compiled and printed by computer. Bibliographic entries are selected from new acquisitions of the informatics library at the Istituto per la documentazione giuridica. The following section (Informazioni, note e recensioni) covers current information in the specific field of legal informatics.

SOMMARIO

Costantino Ciampi

- VII** Introduzione
XVII Elenco sistematico delle fonti bibliografiche spogliate per la redazione del bollettino
- ##### **Elio Fameli**
- XXXIII** Avvertenze per il giurista

INDICE KWIC

- 1** Indice per parole chiave
137 Bibliografia
139 Abstracts
175 Documenti
227 Notiziario
243 Recensioni
247 Indice per autori

INFORMAZIONI, NOTE E RECENSIONI

Emily Rawlence

- 317** From Latin to Assembler. A Study of the Prospects of Information Retrieval and the Legal Professions in Italy today

Patrizia Minoletti

- 327** Notes sur le principales activités italiennes dans le domaine de la documentation juridique automatique en 1971

Recensioni

- 331** Jean Delahodde e [Henriette] Mignot, *Le traitement de l'information juridique*, Paris, Librairies Techniques, 1968 (rec. di G. Trivisonno)
-

INTRODUZIONE

1. A distanza di sei mesi dal primo numero, uscito in edizione provvisoria nel dicembre del 1971 (1), l'Istituto per la documentazione giuridica del Consiglio nazionale delle ricerche pubblica ora, in edizione definitiva, il secondo numero del *Bollettino bibliografico d'informatica generale e applicata al diritto*. L'indicazione, sul frontespizio, dell'annata e del trimestre attesta il proposito dei redattori, appartenenti al personale scientifico dell'Istituto, di affrontare e risolvere con costante impegno le difficoltà legate alla periodicità della pubblicazione.

Con il presente volume s'è cercato di dare al *Bollettino* un'impostazione più chiara e funzionale e una veste tipografica più curata ed elegante. Il repertorio bibliografico costituisce da oggi soltanto la prima parte del *Bollettino*, ma la più estesa e rilevante, talché si giustifica la conservazione del titolo del primo numero, in cui l'aggettivo « bibliografico » indicava l'intero contenuto e il carattere specifico della pubblicazione. Alla prima s'è ritenuto opportuno far seguire una seconda parte, destinata ad accogliere comunicazioni, note e recensioni relative all'informatica giuridica.

Il proposito di costituire tale strumento bibliografico e di formare all'interno della biblioteca dell'Istituto per la documentazione giuridica una sezione specializzata per l'informatica e le sue applicazioni d'interesse giuridico, è maturato attraverso varie vicende che sarà utile riassumere per quanti non ne siano a conoscenza.

Tra il 1969 e il 1970, i responsabili dell'indirizzo scientifico dell'Istituto (2), avendo in animo di costituire, all'interno di tale organo di ricerca, una sezione per lo studio delle tecniche di documentazione automatica applicabili al diritto, organizzarono una serie d'incontri tra gli esperti italiani d'informatica giuridica, al fine di predisporre le più opportune modalità di collegamento tra la sezione che stava per sorgere e le imprese e le persone operanti nel settore.

Sin dal primo convegno, i partecipanti auspicarono che l'Istituto, in quanto organo del Consiglio nazionale delle ricerche, assumesse, in particolare, il compito di coordinare, per questo settore dell'informatica giuridica, le iniziative, già allora numerose, sorte in Italia.

Nell'ultimo convegno, poi, svolto nel marzo 1970, i convenuti concordarono che l'Istituto, per meglio svolgere la sua attività di coordinamento, avrebbe dovuto as-

sumere la funzione di *clearing house*, di « stanza di compensazione », per l'acquisizione e lo scambio di documenti e notizie concernenti l'informatica giuridica. Secondo quel progetto originario il servizio di documentazione avrebbe dovuto funzionare con la collaborazione di gruppi di esperti e di centri interessati alla documentazione giuridica automatica, i quali avrebbero spogliato sistematicamente la documentazione relativa all'informatica giuridica e avrebbero inviato all'Istituto il risultato dei loro spogli; l'Istituto, da parte sua, avrebbe dovuto assicurare la formazione di una biblioteca specializzata, nonché la memorizzazione, l'elaborazione elettronica e la diffusione della documentazione acquisita.

Di quel programma iniziale, forse troppo ambizioso e per certi aspetti prematuro, poco o nulla è stato fatto in collaborazione con gli altri enti interessati: l'unico contributo esterno è stato offerto dal dottor Enrico Zampetti, della Biblioteca del Senato della Repubblica, il quale, conforme agli impegni presi, ci ha inviato regolarmente il risultato dei suoi pazienti, precisi e preziosi spogli di alcuni quotidiani italiani e di un certo numero di periodici d'informazione posseduti dalla Biblioteca del Senato (3). Tuttavia l'Istituto, costituita formalmente (in data 1° gennaio 1971) la sezione di documentazione automatica, avvalendosi in particolare dei propri collaboratori addetti alla biblioteca, ha continuato autonomamente l'opera di formazione, all'interno di questa, d'una sezione specializzata d'informatica giuridica; parallelamente ha cominciato, con la redazione di questo bollettino (curata esclusivamente, tranne l'eccezione di cui s'è detto, da collaboratori interni) (4), a diffondere in modo sistematico le informazioni bibliografiche ricavate dallo spoglio regolare del materiale raccolto.

Oggi la sezione d'informatica della biblioteca conta più di ottocento volumi, un centinaio di abbonamenti a riviste scientifico-tecniche, circa duemila documenti riprodotti in fotocopia e diversi altri documenti riprodotti su microfilm. È un risultato che, per ora, può considerarsi soddisfacente.

L'attività di redazione del *Bollettino* è stata naturalmente, e continuerà a essere, la migliore occasione per arricchire la biblioteca.

Infatti gli spogli che essa ha reso necessari non sono stati limitati al materiale già posseduto dalla biblioteca dell'Istituto, ma sono stati estesi anche ad altre fonti

bibliografiche (5) (bibliografie generali e speciali, cataloghi di editori, ecc.), e s'è provveduto, contemporaneamente, all'acquisto di tutto il materiale segnalato nel *Bollettino*.

Si può, pertanto, contare sull'effettiva disponibilità, presso la biblioteca dell'Istituto, delle pubblicazioni segnalate; non appena si sarà provveduto all'installazione delle macchine per la riproduzione su microfilm o sarà reso più efficiente e aperto all'esterno il servizio di riproduzione in fotocopia (secondo quelli che sono i programmi dell'Istituto per l'immediato futuro), sarà possibile a chiunque vi abbia interesse richiedere e ottenere dall'Istituto stesso, rimborsando le spese per il servizio, le copie delle pubblicazioni desiderate.

2. Abbiamo fin qui riassunto le vicende e le circostanze che hanno fatto maturare in noi il proposito di pubblicare un repertorio bibliografico d'informatica giuridica, e, in particolare, di pubblicarlo quasi esclusivamente con le nostre forze.

Sarà ora opportuno illustrare brevemente, soprattutto a quanti seguono meno dappresso la nuova scienza, l'utilità d'un tale lavoro.

Una seria indagine bibliografica costituisce la premessa necessaria per qualsiasi studio in ogni campo della scienza; ciò è tanto più vero e sentito per le scienze giovani, dove non esistono opere fondamentali o classici caposalda della letteratura scientifica cui sia sempre possibile ricorrere, ma, più spesso, soltanto numerosi disparati tentativi d'approccio ai problemi e pochi punti fermi nella loro soluzione. È questo il caso, in particolare, dell'informatica, scienza giovane di vent'anni, e di una delle sue più importanti applicazioni, l'informatica giuridica. Entrambe vanno conoscendo un intenso rigoglio di studi, ma solo nel campo dell'informatica generale esistono numerose bibliografie analitiche a carattere periodico (6), le quali, oltre a far fede di tale intensità di studi, facilitano utilmente la ricerca. Per quel che riguarda invece l'informatica giuridica, si conoscono pochissimi repertori bibliografici, tutti limitati nel contenuto e gravemente lacunosi: nessuno d'essi infatti provvede allo spoglio sistematico dei periodici, che pure, nella letteratura sull'informatica giuridica, costituiscono la fonte di cognizione di gran lunga più rilevante.

Il presente *Bollettino* cerca proprio di colmare questa lacuna.

I criteri formali e sostanziali ai quali è stato improntato il lavoro si ricavano solo in parte dall'attenta lettura del titolo.

Si tratta, innanzi tutto, d'un repertorio che viene pubblicato sotto la veste del bollettino; è, cioè, una bibliografia pubblicata a puntate, a scadenze non lontane l'una dall'altra. Nell'intenzione dei redattori essa dovrà essere non solo periodica, ma anche corrente, cioè dovrà seguire la produzione scientifica nel campo dell'informatica giuridica, segnalando con la maggiore sol-

lecitudine possibile (entro dodici mesi dalla pubblicazione, per esempio) gli scritti relativi.

Per i primi numeri, però, la bibliografia è necessariamente retrospettiva: in essa cioè sono incluse anche segnalazioni bibliografiche non più recentissime.

È poi una bibliografia analitica oltre che segnaletica, in quanto, accanto alla descrizione rigorosa degli elementi bibliografici di ciascun documento (autore, titolo, luogo di edizione, editore, anno di edizione, ecc.) prevede altre eventuali annotazioni, tra cui, in particolare, la traduzione in italiano dei titoli stranieri e la spiegazione, per mezzo di parole chiave, del contenuto dei documenti analizzati.

I criteri formali relativi alle tecniche e alle modalità di esposizione dei dati bibliografici sono illustrati nel prossimo paragrafo.

Riguardo al contenuto della presente bibliografia, occorre avvertire che i redattori, nel raccogliere il materiale, non hanno operato alcuna discriminazione tra scritti scientifici, divulgativi o semplicemente informativi, cosicché, accanto ad articoli di contenuto esclusivamente tecnico e, quindi, accessibili solo a lettori esperti, la bibliografia accoglie segnalazioni di articoli di mera informazione, pubblicati su quotidiani o altrove, e fatti in modo da essere agevolmente capiti da lettori profani. Così pure, nessuna distinzione è stata fatta tra scritti a stampa e scritti divulgati a ciclostile o con altre tecniche di riproduzione.

I dati bibliografici registrati nel *Bollettino*, i quali, come sarà in seguito precisato, sono riportati integralmente nella forma tradizionale soltanto nella seconda parte del repertorio (*Bibliografia*), sono preceduti o seguiti da un codice alfanumerico di riferimento formato da una lettera (A, D, N, R), seguita dalla cifra 2 e da una serie di altri numeri. La parte letterale del codice (a differenza di quella numerica che, come sarà chiarito in seguito, ha solo rilievo estrinseco e formale) ha significato sostanziale, riguardando il contenuto dell'informazione bibliografica.

«A» è abbreviazione di *Abstracts* (riassunti bibliografici) e sta a indicare che oggetto dello spoglio bibliografico è stato non direttamente un certo scritto, pubblicato in forma autonoma o insieme con altri in riviste o miscellanee, ma l'*abstract* di quello scritto (di norma tale riassunto è lungo dalle dieci alle trenta righe).

Gli *abstracts* sono stati reperiti sia in riviste specializzate, contenenti esclusivamente tali riassunti bibliografici e le segnalazioni degli articoli relativi a una materia determinata, sia in rubriche particolari dedicate, in talune riviste scientifiche, alla segnalazione bibliografica, integrata da dati esplicativi del contenuto, degli scritti che possono avere interesse per i lettori. Di norma, nella presente bibliografia, la segnalazione di un *abstract* ha doppi riferimenti bibliografici e tipografici: quelli dello scritto oggetto dell'*abstract*, e quelli della rivista in cui l'*abstract* è contenuto.

«D» è abbreviazione di *Documenti bibliografici* e sta a indicare che oggetto dello spoglio è stato, direttamente, lo scritto di cui si fornisce la segnalazione bibliografica. È la parte più rilevante della bibliografia.

«N» è abbreviazione di *Notiziario* e sta a indicare che oggetto della segnalazione, anziché un documento bibliografico vero e

proprio, è la notizia di un evento d'interesse per il cultore d'informatica giuridica, che sia stata pubblicata nelle riviste sistematicamente spogliate dalla redazione o di cui questa sia venuta a conoscenza con qualsiasi altro mezzo formale. Può trattarsi di un convegno, di una mostra, della produzione di un nuovo tipo di calcolatore, della futura pubblicazione di un'opera, ecc.

Con tali segnalazioni si allargano in realtà i limiti rigorosi e tradizionali della bibliografia, ma non potrà certo disconoscersi l'utilità di un simile elenco di notizie, che, in ogni modo, viene relegato dai redattori al margine del lavoro bibliografico vero e proprio.

« R » è abbreviazione di *Recensioni*: oggetto dello spoglio bibliografico è, in questo caso, la recensione di uno scritto. Anche per le recensioni, come per gli *abstracts*, i riferimenti bibliografici e tipografici sono doppi, essendo indicati sia quelli relativi alla recensione in sé che quelli relativi all'opera recensita.

Sarà utile, per concludere, chiarire i limiti delle discipline particolari della presente bibliografia (informatica generale e applicata al diritto).

Il *Bollettino* vuol essere specificamente una bibliografia d'informatica giuridica.

Questa nuova disciplina è da intendersi in senso lato, come quella che studia l'insieme delle applicazioni, reali o ipotetiche, delle macchine elettroniche al diritto, sia nell'attività di documentazione del diritto stesso (da intendersi come attività di raccolta, classificazione, archiviazione e reperimento di leggi, sentenze, opere dottrinali dei giuristi, ecc.) o di documentazione di dati direttamente rilevanti per il diritto (ai fini, per esempio, di certificazioni con valore legale), sia nell'attività di produzione, applicazione ed esecuzione del diritto (informatica parlamentare, amministrativa, ecc.). Di norma resta fuori dalla presente bibliografia il « diritto dell'informatica », come insieme dei problemi giuridici risultanti dall'utilizzazione di macchine elettroniche e di nuove tecniche di comunicazione. Così pure resta esclusa la « giurimetria » in senso proprio (giacché in senso improprio è considerata quasi un sinonimo dell'informatica giuridica), cioè la scienza che, attraverso l'applicazione di tecniche statistiche e matematiche, si propone di verificare delle ipotesi e di elaborare delle teorie sul diritto, al fine di risolvere taluni problemi concreti.

La menzione dell'informatica generale, della scienza cioè che studia il trattamento razionale dell'informazione specialmente per mezzo di macchine elettroniche (7), sta a significare che trovano accoglimento nella bibliografia gli studi relativi al trattamento dell'informazione, sia generali e teorici (non applicati cioè a nessuna disciplina in particolare), ma di stretto interesse per le applicazioni giuridiche, sia concernenti le applicazioni realizzate o realizzabili in campi diversi da quello giuridico, ma suscettibili d'essere estese, comunque, al trattamento dell'informazione giuridica.

Così, per esempio, trova posto nella bibliografia, da un lato lo studio teorico di comparazione tra due sistemi di classificazione automatica, dall'altro lo studio sul trattamento dell'informazione bibliografica nel campo chimico o medico, oppure quello sull'elaborazione elettronica delle cartelle cliniche dei malati di un ospedale.

Il comune denominatore delle applicazioni non giuridiche segnalate nella bibliografia è l'esame dei problemi relativi alle premesse teoriche o alla pratica attuazione dell'elaborazione elettronica di *dati non numerici*, di *parole* delle lingue naturali o artificiali; restano dunque rigorosamente esclusi gli studi relativi all'applicazione del calcolatore alla risoluzione di problemi numerici o alla misurazione di grandezze fisiche.

3. Anche per questo secondo numero del *Bollettino* s'è conservata la suddivisione della parte bibliografica in tre indici, ottenuti utilizzando un programma dell'I.B.M. per l'elaborazione elettronica delle informazioni bibliografiche (8).

I tre indici (fra loro collegati mediante un codice di riferimento), considerati organicamente, costituiscono il cosiddetto indice *KWIC* (*keywords in context*, parole chiave nel contesto).

La compilazione dell'indice *KWIC* è il risultato di un insieme di operazioni affidate in parte alla macchina e in parte all'uomo.

Continuano a essere opera esclusiva dell'uomo (dell'esperto bibliografo): lo spoglio bibliografico secondo le tecniche tradizionali; la scelta, più o meno ampia, degli elementi da segnalare nella bibliografia (autore, titolo, riferimenti bibliografici e tipografici, soggettazione, ecc.); la trascrizione, infine, di tali elementi su appositi moduli predisposti per rendere più facile e rapida la successiva perforazione delle schede meccanografiche (v. figura 1).

Le restanti operazioni (indicizzazione, cioè classificazione in indici delle unità bibliografiche, ordinamenti alfabetici e numerici, stampa, ecc.) sono svolte, per la maggior parte, dalla macchina con l'assistenza di programmatori e operatori (v. figura 2).

I dati perforati sulle schede (v. figura 3) vengono letti ed elaborati dalla macchina. Nella compilazione del presente repertorio bibliografico, i dati forniti al sistema elettronico sono stati distribuiti, per ogni documento bibliografico, su tre tipi di scheda (9).

Il tipo di scheda « 1 » contiene il cognome e nome dell'autore, ovvero del curatore dell'opera, seguito dall'abbreviazione « ED » (*editor*, a cura di) tra parentesi. La paternità degli articoli anonimi è stata attribuita convenzionalmente alla redazione della rivista su cui sono stati pubblicati.

Il tipo di scheda « 2 » contiene il titolo e sottotitolo dell'opera, la traduzione in italiano dei titoli e sottotitoli stranieri, e, infine, alcune parole di soggettazione aggiunte dai redattori del *Bollettino*, allorché i titoli non siano chiari di per sé. Se particolarmente significative, in relazione all'informatica generale e alle sue applicazioni d'interesse per i giuristi, le parole di traduzione vengono fatte precedere da un asterisco (*); quelle di soggettazione dal segno di « più » (+). Queste parole contrassegnate dall'asterisco e dal segno di « più » sono tenute distinte dalle altre, perché, in seguito, quando il materiale bibliografico sarà più consistente, saranno scelte come le uniche parole d'indicizzazione della bibliografia, al fine di alleggerire la mole dell'indice per parole chiave e di facilitare la ricerca da parte dell'utente.

Il tipo di scheda « 3 » contiene i riferimenti bibliografici e tipografici del documento analizzato. Se il documento è un libro, la

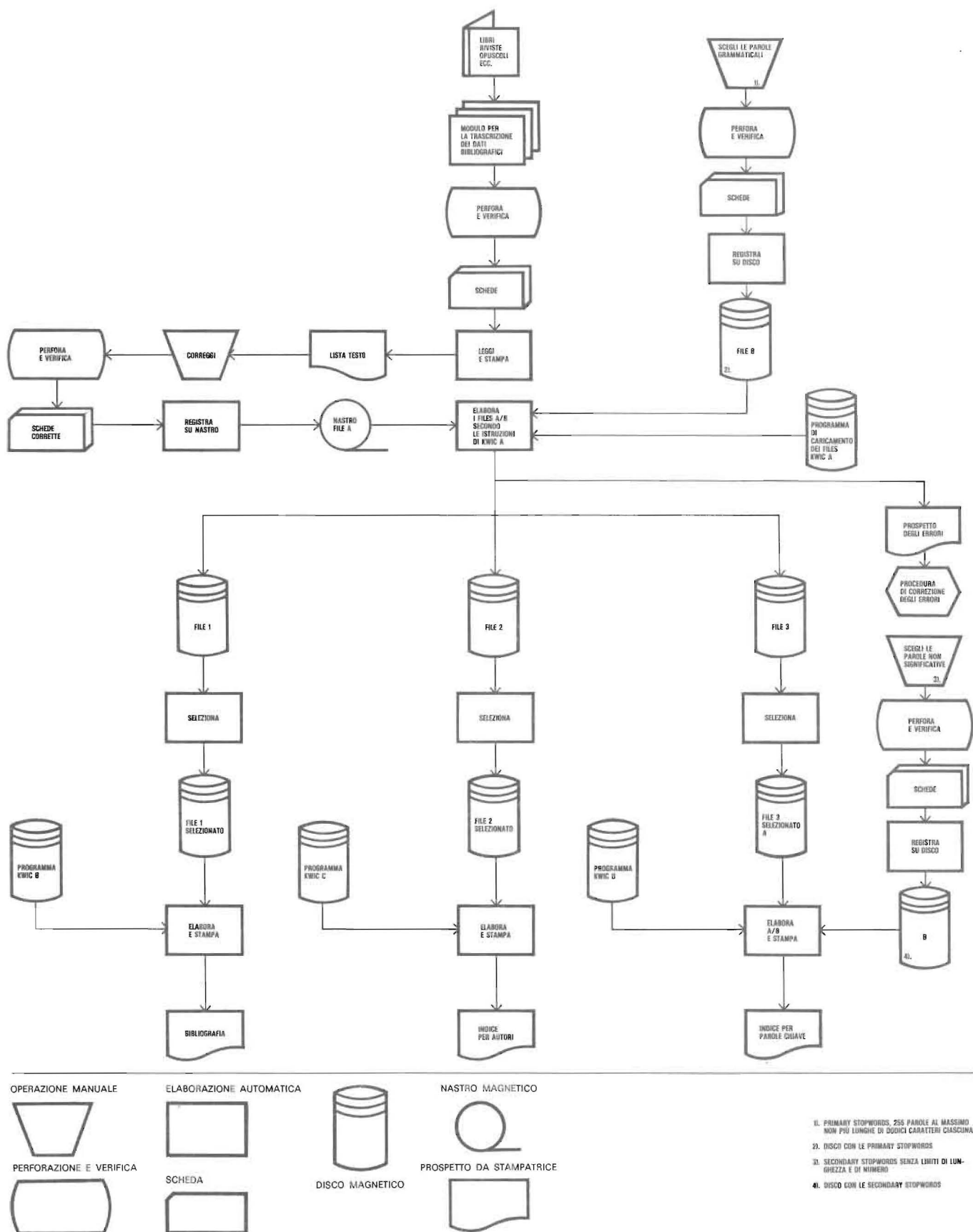


fig. 2 - Diagramma di flusso delle operazioni necessarie per la compilazione dell'indice KWIC.

INDICE PER PAROLE CHIAVE

I*SISTEMI DI*INFORMAZIONE MEDIANTE L* ELABORATORE POSSONO AIUTARE A RISOLVERE I*PROBL D2.00.04.00
 LA REGIONE SARDA.= L* ELABORATORE RISOLVE I PROBLEMI DEL PERSONALE AL D2.00.00.93
 (NOTIZIA) PARLA L*ITALIANO ELETTRONICO L* ELABORATORE SAPIENTE DI PADOVA. //+CNR +UNIVER N2.00.09.56
 VESTIGAZIONE SVOLTA CON L* AIUTO DELL* ELABORATORE SUL*COMPORTAMENTO*LINGUISTICO: *LIN A2.00.03.12
 AGGIO PARLATO. L* ELABORATORE TROVA UNA NUOVA VOCE.= //+IBN*LINGU D2.00.08.19
 CONCEPTS.= NOZIONI FONDAMENTALI SULL* ELABORATORE. BASIC COMPUTER D2.00.03.63

LAVORO NEI CENTRI DI ELABORAZIONE.= //+ PERSONALE +RETRIBUZIONE. SESTA INDAGINE SULLE D2.00.02.11
 SIMULATION.= *GESTIONE E ASSUNZIONE DI* PERSONALE A LUNGO TERMINE TRAMITE *PROGRAMMAZIO D2.00.06.85
 L* ELABORATORE RISOLVE I PROBLEMI DEL PERSONALE ALLA REGIONE SARDA.= D2.00.00.93
 ERE GESTIONALE.= L* ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DESTINATO AD OPERARE SUI CALCOLATORI D2.00.08.23
 * INFORMATIQUE.= L*ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E L*INFORMATICA. //+IMPRESA. LES D2.00.06.20
 N*SISTEMA ELEMENTARE DI*DOCUMENTAZIONE PERSONALE MEDIANTE*STRUMENTI*ELETTRONICI PER L* D2.00.00.49

RISOLVE I PROBLEMI DEL PERSONALE ALLA REGIONE SARDA.= L* ELABORATORE D2.00.00.93
) L'ELETTRONICA NELLA RAGIONERIA DELLA REGIONE SICILIANA. (NOTIZIA N2.00.09.63
 (NOTIZIA) REGIONE SICILIANA. //+GENERAL-ELECTRIC-115. N2.00.01.45
 NICI NEI COMUNI,NELLE PROVINCE E NELLE REGIONI.= IMPIEGO DEI CENTRI ELETTR D2.00.07.99
 SISTEMI INFORMATIVI NEL FUTURO DELLE REGIONI// LE ESPERIENZE E I PROGETTI DEL LAND B D2.00.10.19

ALE. (NOTIZIA) SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO IN SVEZIA. //+TERMINALE-VIDEO +OSPED N2.00.01.37
 A L*ITALIANO ELETTRONICO L*ELABORATORE SAPIENTE DI PADOVA. //+CNR +UNIVERSITA' DI+PAD N2.00.09.56
 I PROBLEMI DEL PERSONALE ALLA REGIONE SARDA.= L* ELABORATORE RISOLVE D2.00.00.93
 = IL*SISTEMA *MARC ALL*UNIVERSITA' DI* SASKATCHEWAN, *SASKATOON. //+BIBLIOTECA+AUTOMA A2.00.05.02
 BUCHINSKI E, MARC AT THE UNIVERSITY OF SASKATCHEWAN,SASKATOON.= IL*SISTEMA *MARC ALL* A2.00.05.02
 ARC ALL*UNIVERSITA' DI*SASKATCHEWAN, * SASKATOON. //+BIBLIOTECA+AUTOMATIZZATA. AUTOM A2.00.05.02

BIBLIOGRAFIA

- D2.00.00.89 PETRUZZELLIS A WOLFLER F
 LA GESTIONE AUTOMATICA DELL*ANAGRAFE.=
 CENTRI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI, AN.11,1971,
 LUGLIO-AGOSTO, FASC.7-8, PP.53-58, MILANO, ANGELI.
- D2.00.00.92 STRETTI R
 CONSIDERAZIONI SULL* EVOLUZIONE STRUTTURALE DI UN SERVIZIO
 ORGANIZZAZIONE EDP.=//+INFORMAZIONE +AZIENDA.
 CENTRI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI, AN.11,1971, OTTOBRE,
 FASC.10, PP.27-32, MILANO, ANGELI.
- D2.00.00.93 PIRAS M
 L* ELABORATORE RISOLVE I PROBLEMI DEL PERSONALE ALLA
 REGIONE SARDA.=
 CENTRI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI, AN.11,1971, OTTOBRE,
 FASC.10, PP.33-48, MILANO, ANGELI.
- D2.00.00.94 STRETTI R
 LA METODOLOGIA DI LAVORO NELLO STUDIO E REALIZZAZIONE DEI
 SISTEMI INFORMATIVI, PARTE I.=
 CENTRI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI, AN.11,1971, NOVEMBRE,
 FASC.11, PP.27-32, MILANO, ANGELI.

fig. 5 - Esempio di consultazione della Bibliografia utilizzando l'Indice per parole chiave.

ORDINE SECONDO LA SEQUENZA DELLE LETTERE E DEI NUMERI DEL CODICE DI RIFERIMENTO

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E TIPOGRAFICI

CODICE DI RIFERIMENTO	TITOLO E TRADUZIONE	PAROLE CHIAVE	AUTORE
D2.00.04.01	US COMPUTER COMPANIES FACE CHALLENGE OF ENTERING NATIONAL MARKETS.= LE*SOCIETA* AMERICANE,CHE COSTRUISCONO *ELABORATORI DEVONO FRONTEGGIARE LA SFIDA DELLA CONCORRENZA NEI MERCATI NAZIONALI. LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY,1971,MAY-JUNE,VOL.4,FASC.3, PP.62-68,WASHINGTON,WORLD PEACE THROUGH LAW CENTER.		
D2.00.04.02	HARRINGTON G COMPUTER AND LEGAL RESEARCH.= L*ELABORATORE E LA *RICERCA*LEGALE. //+USA+REPERIMENTO DELLE+INFORMAZIONI+AVVOCATI. LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY,1971,MAY-JUNE,VOL.4,FASC.3, PP.69-75,WASHINGTON,WORLD PEACE THROUGH LAW CENTER.		
D2.00.04.03	MORGAN R COMPUTERS AND THE LAW IN BRITAIN.= *ELABORATORI E*DIRITTO IN*GRAN-BRETAGNA. LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY,1971,MAY-JUNE,VOL.4,FASC.3, PP.76-79,WASHINGTON,WORLD PEACE THROUGH LAW CENTER. SECTION ON LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY.		
D2.00.04.04	MCDONELL RE COMPUTER PROGRAM CUTS PAPERWORK, HANDLES INDEXING, SCHEDULING, DOCKETING.= UN*PROGRAMMA DELL*ELABORATORE FORMA*ELENCHI, PREPARA*CLASSIFICAZIONI,*TABELLE, *LISTE DI*CAUSE DA DISCUTERE. //+AMMINISTRAZIONE+GIUSTIZIA+TRIBUNALE. LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY,1971,JULY-AUGUST,VOL.4,FASC.4, PP.106-111,WASHINGTON,WORLD PEACE THROUGH LAW CENTER. SECTION ON LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY.		
D2.00.04.05	PETERSON ND A GUIDE TO ACCEPTANCE TESTING OF COMPUTER SOFTWARE.= UNA GUIDA PER IL*CONTROLLO DELL* ACCETTABILITA' DEL *SOFTWARE IN UN*ELABORATORE. //+SISTEMA+DOCUMENTARIO. LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY,1971,JULY-AUGUST,VOL.4,FASC.4, PP.97-103,WASHINGTON,WORLD PEACE THROUGH LAW CENTER. SECTION ON LAW AND COMPUTER TECHNOLOGY.		

fig. 6 - Esempio di presentazione dei dati nella *Bibliografia*.

scheda contiene di norma l'indicazione della città di edizione, dell'editore e dell'anno di pubblicazione; se il documento è un articolo di rivista, vengono, invece, indicati il titolo della rivista, l'annata, l'anno, il mese, il fascicolo, la paginazione, la città di edizione e l'editore.

I dati riportati sui tre tipi di scheda vengono elaborati separatamente, per la compilazione di alcuni indici, e congiuntamente, per la compilazione di altri.

I dati del tipo di scheda « 2 » vengono sottoposti a una serie complessa di elaborazioni. Vengono innanzi tutto scanditi e analizzati parola per parola. Viene quindi effettuato un confronto tra ciascuna di queste parole e quelle comprese in un elenco di parole « non significative » (articoli, preposizioni, avverbi, altri vocaboli, anche tecnici, di uso comune, ecc.) appositamente selezionate da chi prepara la bibliografia e fatte perforare su schede meccanografiche per un continuo e agevole aggiornamento. Per ogni parola significativa, cioè diversa da quelle comprese nell'elenco predeterminato delle « non significative », i dati del tipo di scheda « 2 » vengono riprodotti, ponendo la parola analizzata al centro della riga di stampa (v. figura 4). Il contesto di tale parola non sarà, in ogni caso, superiore a una riga: l'elaboratore tronca con criterio meccanico i contesti più lunghi. Al margine destro d'ogni riga è segnato un codice alfanumerico: il codice rimanda il lettore al secondo indice, in cui, nell'ordine di quel codice alfanumerico, sono stampati in forma più completa i dati bibliografici dei documenti ai quali si riferiscono la parola chiave della riga e le parole relative di contesto (10).

Le righe, prima di essere stampate, vengono quindi ordinate secondo la sequenza alfabetica delle parole chiave al centro della riga.

Dopo queste complesse operazioni, eseguite nello spazio di qualche minuto, il primo dei tre indici (*Indice per parole chiave*) è pronto per essere stampato.

Quest'indice, ch'è propriamente l'« indice per parole chiave nel contesto » e che, com'è noto, dà il suo nome alla serie dei tre indici unitariamente considerati, può essere utilmente consultato dall'utente che abbia già individuato gli argomenti di suo interesse.

Dall'*Indice per parole chiave* l'utente può rapidamente risalire, mediante la lettura del codice di riferimento, ai dati bibliografici completi, pertinenti all'oggetto della sua ricerca, riportati nell'indice successivo denominato *Bibliografia* (v. figura 5).

Questo secondo indice (*Bibliografia*), che dei tre del repertorio è il solo a contenere la completa e tradizionale descrizione bibliografica dei documenti e le eventuali annotazioni sul contenuto, viene stampato automaticamente, elaborando congiuntamente, per ogni documento, i tre tipi di scheda relativi.

In questa fase, prima di procedere alla stampa, l'elaboratore provvede a ordinare i documenti della bibliografia secondo il codice alfanumerico stampato al margine sinistro, seguendo la successione alfabetica delle lettere (A-D-N-R) e, quando le lettere siano le stesse, l'ordine

numerico (la prima cifra « 2 » sta a indicare il numero di fascicolo del presente *Bollettino*; le altre cifre sono dei meri numeri progressivi delle unità bibliografiche analizzate dai redattori del *Bollettino*) (v. figura 6).

Il terzo indice (*Indice per autori*) è il risultato dell'elaborazione automatica congiunta, per ogni documento, dei tipi di scheda « 1 » e « 2 ». Quest'indice viene stampato nell'ordine alfabetico delle parole comprese nel tipo di scheda « 1 », cioè nell'ordine alfabetico dell'autore dell'opera (persona fisica o ente collettivo), del curatore o del titolo della rivista seguito, tra parentesi, dall'indicazione « RED » (redazione), per gli articoli di rivista non firmati (v. figura 7).

All'indicazione dell'autore (o di chi ne fa le veci, nel senso ora chiarito) seguono i titoli delle opere relative, coi corrispondenti codici alfanumerici di riferimento che rimandano all'indice bibliografico.

La consultazione dell'*Indice per autori* consente non solo di avere indicazioni più complete su di un'opera, quando se ne conosca l'autore, ma anche d'essere informati su tutte le opere di uno stesso autore.

4. Una ricerca bibliografica di tale ampiezza, e per il carattere interdisciplinare dell'informatica, e soprattutto per il continuo proliferare delle riviste, delle pubblicazioni e dei centri di ricerca in tutte le parti del mondo (11), per aspirare alla completezza e alla precisione non può essere svolta né da una persona sola, né da un solo centro.

Oggi, a chi si è già due volte impegnato in tale impresa, faticosa e apparentemente povera di soddisfazioni, torna in mente il proposito iniziale (12) e si ripresenta la speranza che i tempi siano maturi perché s'inizi una collaborazione attiva coi centri interessati all'informatica giuridica e coi singoli cultori della nuova disciplina.

La collaborazione potrebbe attuarsi in modi diversi: segnalando riviste meritevoli di spoglio non comprese nell'elenco delle fonti del *Bollettino*; impegnandosi a spogliarne in proprio un certo numero; fornendo segnalazioni bibliografiche; arricchendo la biblioteca dell'Istituto con invii di materiale bibliografico; segnalando lacune ed errori nei volumi di bibliografia già pubblicati da noi; suggerendo modifiche e miglioramenti alla forma di esposizione dei dati, compatibilmente con la struttura del programma di elaborazione automatica del repertorio bibliografico; inviando articoli inediti da pubblicare nella seconda parte del *Bollettino*.

Sono già pervenute, da alcuni, offerte di collaborazione; a costoro si rivolge la riconoscenza dei redattori del *Bollettino*, che s'impegnano a concordare al più presto forme di collaborazione il più possibile valide e concrete.

COSTANTINO CIAMPI

Giugno 1972.